

La prevenzione sul lavoro necessita di una colonna di sostegno europea

«La partecipazione del settore della prevenzione sul lavoro alla normazione»: questo il tema del convegno indetto dalla KAN per il 15° anniversario della sua nascita e svoltosi il 7 ottobre a Berlino presso il DIN. Nel corso dell'evento si è constatato come in Germania la questione della partecipazione – secondo quanto voluto dalla Direttiva macchine – sia stata risolta in modo esemplare con l'istituzione della KAN.

A livello europeo, per contro, diversamente da altri gruppi interessati il settore della prevenzione sul lavoro non dispone di un'istanza centrale di coordinamento. Fra i principali suggerimenti avanzati durante il convegno vi è stato anche quello di adoperarsi in futuro per creare una simile istanza. Tale obiettivo non potrà essere realizzato limitandosi a copiare pedissequamente il modello della KAN. Occorrerà piuttosto sfruttare il margine d'azione esistente fra il collaudato principio di delega nazionale e una più intensa attività europea di coordinamento degli interessi della prevenzione sul lavoro. La prima via da intraprendere sarà senz'altro quella del consolidamento dei network.

Norbert Breutmann

Presidente della KAN

Associazione federale delle organizzazioni tedesche dei datori di lavoro



INDICE

SPECIALE

- 2 La Commissione per la prevenzione sul lavoro e la normazione compie 15 anni
- 3 Partecipazione della prevenzione sul lavoro alla normazione: Quali sono le aspettative dei gruppi interessati?
- 5 La partecipazione alla normazione trova spazio nell'agenda politica

TEMI

- 6 Buono a sapersi: informazioni sulla normazione in Internet
- 7 Normazione: quanto ne sapete veramente?

IN BREVE

- 8 ISO Concept Database (CDB)
Sicurezza dei prodotti: nasce un nuovo portale
Opuscoli KAN sulla normazione CEN e ISO
Regolamentazione tecnica e normazione

9 EVENTI

Convegno: la KAN compie 15 anni

Il 7 ottobre, a Berlino, nel corso di un convegno dedicato alla partecipazione del settore della prevenzione sul lavoro alla normazione gli oltre 100 presenti hanno cercato di chiarire come si configuri attualmente la situazione sotto il profilo del concorso all'attività di normazione e quali aspetti vadano migliorati. In questa edizione del KANBrief illustriamo proposte e spunti formulati durante l'evento (cfr. KAN Report 45).

La Commissione per la prevenzione sul lavoro e la normazione compie 15 anni

Come si configura la situazione sotto gli aspetti dell'accesso alle norme e della partecipazione dei gruppi interessati ai lavori dei comitati di normazione? Questa la domanda al centro del convegno indetto dalla KAN per il 15° anniversario della sua nascita. Il 7 ottobre gli oltre 100 presenti hanno discusso, presso la sede berlinese del DIN, il tema della partecipazione del settore della prevenzione sul lavoro alla normazione¹. Di seguito illustriamo alcuni dei temi cardine della manifestazione.



Dr. Ulrike Bohnsack

DIN

La discussione ha preso le mosse dalla presentazione dello studio «Access to standardization», condotto su incarico della Commissione Europea, e dell'indagine intitolata «Maßnahmen zur Unterstützung von KMU im Umgang mit Normen und Normung» (misure volte a sostenere le PMI nell'affrontare norme e normazione) commissionata dal Ministero federale per l'economia e la tecnologia BMWi (cfr. pag. 5). Le raccomandazioni formulate nei due studi sono state riprese e discusse in varie relazioni e nel dibattito conclusivo. La questione dell'accesso alla normazione è stata affrontata da due punti di vista: quello della partecipazione alla messa a punto delle norme da un lato e quello dell'acquisto e della comprensibilità dei documenti finali dall'altro.

Partecipazione all'attività di normazione

Uno dei principi della normazione prevede che nell'elaborazione delle norme debbano essere adeguatamente coinvolti tutti i gruppi interessati. Nella pratica, tuttavia, in seno ai gruppi di normazione i costruttori, p. es., sono molto più fortemente rappresentati rispetto a categorie come quelle degli utilizzatori o della prevenzione sul lavoro. Come emerso durante il convegno, il fatto che l'attività di normazione veda coinvolti 450 esperti degli enti assicurativi tedeschi contro gli infortuni (170 dei quali alla guida di comitati) non deve far dimenticare che in alcuni comitati europei il settore della prevenzione sul lavoro non è affatto rappresentato o lo è spesso da un unico collaboratore. Pochi sarebbero i Paesi che, insieme alla Germania, inviano dei rappresentanti della prevenzione sul lavoro nei gruppi di normazione europei. Fra questi figurerebbero principalmente la Francia, il Regno Unito e i Paesi scandinavi. A tal proposito sarebbe auspicabile una più ampia partecipazione da parte degli altri Paesi.

Utilizzo delle norme

Soprattutto i lavoratori vedono di buon occhio la raccomandazione formulata nello studio europeo secondo la quale le norme che servono all'adempimento delle leggi dovrebbero – come i testi delle leggi medesime – essere rese gratuitamente disponibili. Ciò semplificherebbe notevolmente l'applicazione dei requisiti di legge e il controllo dell'osservanza degli stessi. Per i lavoratori in quanto utilizzatori di prodotti normati diverrebbe inoltre più facile avanzare delle proposte di miglioramento. Gli organismi di normazione hanno tuttavia

chiarito l'impossibilità, da parte loro, di prestare i propri servizi a titolo gratuito e hanno fatto notare come, dopo tutto, anche i testi delle leggi e dei regolamenti degli enti assicurativi contro gli infortuni non siano gratuiti, bensì finanziati tramite imposte o quote associative. A titolo di possibile soluzione è stato proposto di esaminare vari modelli di finanziamento delle norme. È stato inoltre sottolineato come, con l'introduzione dell'accesso gratuito alle bozze di norme nella fase di commento, il DIN abbia già compiuto un importante passo.

Relazione esistente fra norme e regole sancite da Stato ed enti assicurativi contro gli infortuni

Nel quadro del nuovo ordinamento del diritto tedesco in materia di tutela del lavoro vanno evitate doppie regolamentazioni e contraddizioni fra le regole sancite dallo Stato e quelle degli enti assicurativi contro gli infortuni. Uno sguardo critico è stato rivolto alla presenza di rimandi a norme in materia di prevenzione sul lavoro aziendale all'interno delle regole dello Stato e degli enti assicurativi contro gli infortuni. Come evidenziato, l'utilizzatore si aspetta di fatto un corpus di regole completo e non costellato d'innomerevoli rimandi ad altri regolamenti, soprattutto qualora i testi di questi ultimi siano a pagamento.

Principio di delega nazionale e rappresentanza degli interessi a livello europeo

Per far sì che le posizioni di gruppi d'interesse quali ANEC (consumatori), ETUI (sindacati), NORMAPME (PMI) ed ECOS (ambiente) trovino ascolto presso gli organismi di normazione europei la Commissione Europea eroga a detti gruppi incentivi per un totale di quattro milioni di euro l'anno. Lo studio europeo intravede tuttavia una contraddizione fra questo sostegno da parte dell'Europa e il principio di delega nazionale. I partecipanti alla discussione si sono mostrati concordi nel ritenere che il principio di delega nazionale, in quanto importante presupposto di una partecipazione il più ampia possibile di tutti i gruppi, debba essere mantenuto. Nel contempo andrebbero però ulteriormente sviluppate le attività europee tese a coordinare e affermare gli interessi della prevenzione sul lavoro. Ciò potrebbe essere ottenuto tramite network come EUROSHNET, ma anche con un'istanza europea forgiata sul modello della KAN.

Werner Sterk
sterk@kan.de

¹ Gli atti del convegno (KAN Report 45) – i quali illustrano le posizioni dei gruppi interessati rappresentati in seno alla KAN e forniscono informazioni su quest'ultima – sono consultabili all'indirizzo www.kan.de → Pubblicazioni → Rapporti KAN e possono essere richiesti a titolo gratuito presso la segreteria KAN.

Partecipazione della prevenzione sul lavoro alla normazione: Quali sono le aspettative dei gruppi interessati?

Il convegno KAN ha dato ai gruppi impegnati nella prevenzione sul lavoro l'opportunità di esporre le aspettative nutrite – per il presente e per il futuro – verso la normazione e l'operato della KAN.



Norbert Breutmänn
Confederazione delle associazioni tedesche dei datori di Lavoro (BDA)

Norbert Breutmänn, Confederazione delle associazioni tedesche dei datori di Lavoro (BDA)

In futuro si dovrà riflettere su come le mansioni della KAN possano essere adattate ai cambiamenti economici mondiali. Occorrerà p. es. chiedersi come la Posizione Comune Tedesca sia destinata a evolversi relativamente alla normazione internazionale. La definizione di questo quadro di riferimento è decisiva per la partecipazione dei datori di lavoro all'attività della KAN, ma anche per il concorso al processo di normazione. Poiché i datori di lavoro tengono fede alle loro responsabilità nei confronti dei dipendenti, prevenzione e salute sul lavoro rappresentano anch'esse degli aspetti centrali della loro partecipazione. Per i datori di lavoro in quanto operatori di mercato fondamentali è però anche importante che essi stessi e le imprese non abbiano a subire altri oneri, diretti o indiretti, risultanti da attività mal indirizzate svolte nel settore della normazione nel suo insieme.

Per la BDA non è possibile che nel processo di normazione trovino spazio iniziative nazionali isolate (p. es. relativamente alla procedura di salvaguardia) o rivendicazioni eccessive sul fronte della prevenzione sul lavoro e che ciò ostacoli la competitività della Germania. Secondo la BDA uno dei compiti principali della KAN consiste nel contrastare un'ulteriore sovraregolamentazione nel campo della prevenzione sul lavoro contribuendo così all'urgente abbattimento della burocrazia tedesca.

È inammissibile che dei regolamenti di normazione intervengano sugli interessi aziendali della prevenzione sul lavoro laddove questi riguardino i doveri del datore, i diritti e i doveri dei dipendenti e l'organizzazione della prevenzione. Tali aspetti sono disciplinati in modo esaustivo e tassativo da prescrizioni vincolanti.

Rispetto a quella del settore manifatturiero la partecipazione dei datori di lavoro, in quanto operatori o utilizzatori di prodotti o servizi normati, al processo di normazione è finora stata piuttosto scarsa e, realisticamente parlando, se si esclude la normazione in campo ergonomico, lo sarà anche in futuro. Diverrà perciò sempre più importante che la KAN adempia ai suoi compiti con discernimento e tenga presenti sia le ripercussioni sulla redditività delle imprese, sia il funzionamento semplice, privo d'interferenze e sicuro.



Marina Schröder
Confederazione dei sindacati tedeschi (DGB)

Marina Schröder, Confederazione dei sindacati tedeschi (DGB)

Anche in futuro, per quanto riguarda la normazione, le sfide principali rispetto a una partecipazione degna di questo nome risiederanno in un'incentivazione sia economica che istituzionale per lavoratori e sindacati. Ad oggi sussiste il problema per cui i testi delle norme devono essere acquistati. Ciò è accettabile ove le norme fungano da strumento di comprensione e razionalizzazione per operatori economici privati, ma è inammissibile nel caso delle norme elaborate su incarico pubblico e finanziate con fondi pubblici.

Per quanto riguarda l'accesso ai gruppi di normazione occorre, come per l'accesso ai documenti normativi, praticare una distinzione. L'affermare che i comitati di normazione sono ovviamente aperti a tutti i gruppi interessati è frutto di buone intenzioni. Con i contributi da loro imposti, tuttavia, gli organismi di normazione hanno innalzato una notevole barriera all'ingresso. Vi sono inoltre ore di lavoro e spese di viaggio da pagare. Ove i lavoratori debbano rappresentare degli interessi pubblici nel settore della normazione e farvi confluire il loro know-how tali costi devono essere sostenuti dal settore pubblico.

La KAN rappresenta uno strumento tramite il quale i lavoratori vengono almeno indirettamente coinvolti nell'attività di normazione. Sarebbe utile che anche in altri Paesi europei vi fossero istituzioni come la KAN e che i singoli Stati membri garantissero l'efficace coinvolgimento di parti sociali e sindacati nell'attività di normazione.

Ove le vere e proprie decisioni in materia di normazione siano prese a livello europeo un ente come la KAN si scontra tuttavia con i limiti della partecipazione nazionale. Un meccanismo di tutela della minoranza teso a far sì che in un comitato di normazione un gruppo interessato fondamentale non possa essere messo in minoranza è adottato dal DIN ma non dal CEN. Affinché nel caso delle norme armonizzate gli interessi pubblici non possano essere messi in minoranza da quelli dell'economia privata i sindacati rivendicano una regola analoga per le votazioni a livello europeo. E laddove le norme trattino la prevenzione sul lavoro occorre che a quelli che, in ultima analisi, sono i veri interessati – i lavoratori – venga data e garantita, nel contesto europeo, una possibilità di partecipazione e codecisione preferenziale.



Michael Koll

Ministero Federale del lavoro e degli Affari Sociali (BMAS)

Michael Koll, Ministero Federale del lavoro e degli Affari Sociali (BMAS)

In Germania le basi per un'ampia partecipazione alla normazione e un'efficiente ed efficace rappresentanza di una posizione comune per quel che riguarda la prevenzione sul lavoro sono state gettate nel 1994 con la nascita della KAN. Tramite il Comitato per i mezzi di lavoro tecnici e i prodotti di consumo (AtAV), di cui è membro, la KAN presta al Governo federale tedesco la sua consulenza in materia di sicurezza dei prodotti. Dal 2004 tale consulenza trova il suo fondamento nella legge sulla sicurezza dei prodotti e degli apparecchi (GPSG) e – insieme al Nuovo Approccio a livello europeo – costituisce un ulteriore elemento d'interconnessione fra requisiti legali di sicurezza, norme ed esigenze relative alla prevenzione sul lavoro. Con l'aumento dei prodotti impiegati in ambito sia aziendale che privato (prodotti di migrazione) si pone la questione di come gli aspetti legati alla sicurezza di tali prodotti possano confluire nel campo di attività della KAN.

Un ruolo non meno importante di quello del quadro legislativo spetta alla sorveglianza del mercato. Da qui prende le mosse la collaborazione attiva fra KAN e Länder tedeschi, che nel 2003, grazie a un accordo di cooperazione fra KAN e Länder (rappresentati dalla Commissione delle regioni per la prevenzione sul lavoro e la tecnica di sicurezza (LASI)), è stata ulteriormente intensificata in molti settori di prodotti.

Il settore pubblico, inoltre, sfrutta la KAN, insieme agli altri gruppi impegnati nella prevenzione sul lavoro, come forum d'informazione e discussione. Per quanto riguarda la promozione di una obiezione formale contro una norma armonizzata la KAN rappresenta, contestualmente all'interazione fra autorità statali e dei Länder, un importante partner.

Con la progressiva globalizzazione dei mercati è inevitabilmente subentrata un'internazionalizzazione della normazione da cui scaturiscono nuove sfide per quel che riguarda la partecipazione della prevenzione sul lavoro. A questo punto si rende più che mai necessario elaborare e affermare insieme delle soluzioni che nel quadro del processo di normazione internazionale garantiscano la partecipazione della prevenzione sul lavoro e una rappresentanza compatta ed efficace dei suoi interessi. Ciò rappresenta un compito destinato ad assumere per la KAN una crescente importanza

Dr. Walter Eichendorf, Assicurazione tedesca obbligatoria contro gli infortuni (DGUV)

Da molti anni fra gli enti di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e il DIN vige una collaborazione efficiente e in continua evoluzione. Sono attualmente ca. 450 gli esperti degli enti assicurativi contro gli infortuni che a livello tedesco, europeo e internazionale concorrono alla realizzazione di un patrimonio normativo di alto livello in termini di sicurezza.

Anche in futuro continueremo a esercitare la nostra influenza sulla normazione tramite una collaborazione decisiva e impegnata dei nostri esperti che, se necessario, verrà intensificata. Man mano che la vertiginosa evoluzione in campo tecnico avanza la normazione deve provvedere a che le caratteristiche dei prodotti tecnici riflettano lo stato dell'arte della sicurezza. Anche in futuro, quindi, in questo settore la partecipazione degli enti assicurativi contro gli infortuni non diminuirà.

La partecipazione alla normazione, tuttavia, va oltre la collaborazione in seno ai gruppi di normazione. Con l'odierna tecnologia dell'informazione si aprono nuove possibilità di creare dei network. Così interconnesso, il know-how degli esperti è accessibile su scala globale e può contribuire a una tempestiva ottimizzazione di processi, soluzioni e prodotti. Una base in tal senso utile è offerta da EUROSHNET, il network creato qualche anno fa su iniziativa della KAN. EUROSHNET rende possibile uno scambio transnazionale di know-how relativamente a quasi tutte le questioni tecniche riguardanti la sicurezza dei prodotti e la normazione.

Cionondimeno, laddove si rendano necessarie delle decisioni di ordine sociale non (o non solo) elaborabili sulla base di considerazioni tecniche, la normazione si scontra con i propri limiti. In tal caso il compito di fissare dei parametri relativamente a valori astratti come la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori spetta al legislatore o, nel caso dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni, all'amministrazione autonoma di quest'ultima. Per questa ragione, fatte le dovute eccezioni, la normazione nel campo della prevenzione sul lavoro aziendale non è ritenuta auspicabile e viene respinta dagli enti assicurativi contro gli infortuni.



Dr. Walter Eichendorf

Assicurazione tedesca obbligatoria contro gli infortuni (DGUV)

La partecipazione alla normazione trova spazio nell'agenda politica

La partecipazione, da parte di tutti i gruppi interessati, all'elaborazione delle norme europee (circa 1500 l'anno) è determinante, in quanto solo tramite essa è possibile far sì che le norme riscuotano un ampio consenso. Nella pratica, tuttavia, non sempre tale obiettivo viene raggiunto. In due studi sono state di recente analizzate le cause di ciò e proposte delle possibili misure di miglioramento.



Svolto su incarico della Commissione UE e giunto a conclusione nel marzo del 2009, lo studio europeo «Access to standardization»¹ si basa sugli esiti di un sondaggio condotto in 26 Paesi europei. Nel corso di quest'ultimo 81 organismi di normazione e gruppi di esperti e 417 rappresentanti dei gruppi interessati si sono espressi circa l'importanza della normazione, gli obiettivi con essa perseguiti e gli ostacoli alla partecipazione al processo di normazione e all'applicazione delle norme.

Dal sondaggio è emerso che il motivo preponderante della partecipazione all'attività di normazione varia a seconda dei gruppi interessati. Alcuni di essi (imprese, associazioni datoriali) vogliono avere la certezza che nelle norme vengano debitamente inclusi aspetti per loro significativi, mentre altri (sindacati, ambientalisti) desiderano impedire la presenza di contenuti potenzialmente svantaggiosi nelle norme, contribuire alla messa a punto di norme meglio formulate (associazioni per la tutela dei consumatori) o essere informati il prima possibile circa i nuovi sviluppi tecnologici (grandi imprese, soggetti impegnati nelle attività di ricerca, prova e certificazione, consulenti).

A intravedere i maggiori ostacoli alla partecipazione all'attività di normazione sono le associazioni ambientaliste e per la tutela dei consumatori così come i sindacati. I principali problemi menzionati sono il dispendio di tempo e le spese di viaggio considerevoli, le quote da corrispondersi per partecipare ai lavori dei gruppi di normazione, la burocrazia e la complessità del sistema di normazione.

A detta degli interpellati a complicare l'applicazione delle norme interverrebbero i prezzi delle stesse, i costi di applicazione e i numerosi rimandi ad altre norme. I medesimi partecipanti al sondaggio intravedono d'altro canto anche grandi vantaggi: le norme renderebbero più facile soddisfare disposizioni di legge e richieste dei clienti, offrire prodotti e servizi d'avanguardia, comunicare in modo chiaro e inequivocabile con gli operatori di mercato e rendere compatibili i prodotti.

Partendo dallo studio sono state definite 13 raccomandazioni concrete per il miglioramento dell'accesso alla normazione² attualmente discusse in seno alla Commissione Europea.

Lo studio «Maßnahmen zur Unterstützung von KMU im Umgang mit Normen und Normung»³ (misure volte a sostenere le PMI nell'affrontare norme e normazione) è stato commissionato nel 2008 dal Ministero federale per l'economia e la tecnologia (BMW i). Alle piccole e medie imprese (PMI) riesce spesso difficile individuare e applicare le norme rilevanti per il loro settore e valutarne l'importanza rispetto al proprio campo di attività. Lo studio identifica sette ambiti in cui intervenire con delle misure politiche in grado di sostenere le PMI nel quadro della normazione:

- Intensificare le iniziative d'informazione, consulenza e formazione allo scopo di far meglio conoscere vantaggi economici e possibilità di partecipazione ai processi di normazione.
- Intensificare l'insegnamento di nozioni in materia di normazione nel quadro della formazione professionale e a livello universitario.
- La commissione per la media imprenditoriale (KOMMIT) del DIN dovrebbe fungere da interlocutore centrale delle PMI e informare circa nuove richieste di normazione e bozze di norme.
- Le norme dovrebbero essere redatte in modo più semplice e comprensibile. Si dovrebbe impedire il sovrapporsi di regole tecniche e regolamenti alle norme ovvero porvi rimedio.
- Il portale online per la presentazione di commenti alle bozze di norme dovrebbe essere quanto prima ampliato, così da facilitare l'inoltro di commenti da parte delle PMI. Andrebbe altresì vagliata la possibilità d'istituire un fondo per le PMI grazie al quale sostenere, su base individuale, la partecipazione delle PMI alle attività dei comitati di lavoro.
- Esaminare con occhio critico e unificare i modelli tariffari e di concessione delle licenze di DIN e DKE.
- Allo scopo di gestire meglio i programmi d'incentivazione ministeriali viene proposto di nominare presso tutti i ministeri federali interessati dei coordinatori addetti alla normazione.

I comitati competenti del BMW i stanno attualmente esaminando l'attuabilità dei punti messi a fuoco nello studio.

Bettina Palka
palka@kan.de

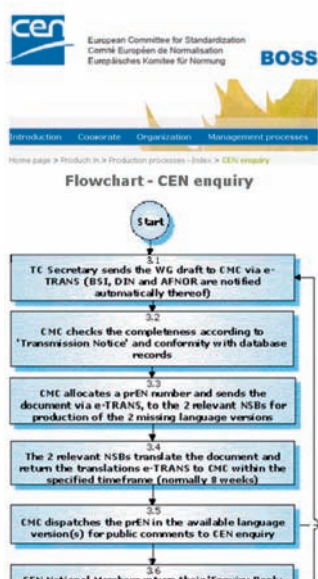
¹ http://ec.europa.eu/enterprise/policies/european-standards/files/standards_policy/access_to_standardisation/doc/access_to_standardisation_study_eim_en.pdf

² Cfr. atti del convegno (KAN Report 45) <http://www.kan.de/it/pubblicazioni/rapporti-kan.html>

³ www.bmw i.de/BMW i/Redaktion/PDF/Publikationen/Studien/studie-unterstuetzung-von-kmu-normen-normung.pdf

Buono a sapersi: informazioni sulla normazione in Internet

All'interno dei rispettivi siti gli organismi di normazione europei e internazionali CEN, CENELEC, ISO e IEC offrono all'utilizzatore delle norme un ampio ventaglio d'informazioni. Quello che vi proponiamo di seguito è un breve giro virtuale attraverso il mondo della normazione: seguiteci!



Messa a punto delle norme europee

Fra la richiesta di normazione e la pubblicazione di una norma europea è previsto un arco temporale di 36 mesi. Il sito del CEN offre al lettore una panoramica molto dettagliata dei vari iter che conducono al completamento del documento. Di grande utilità risulta l'esposizione di questi complicati processi non solo in forma scritta ma, sovente, anche tramite diagrammi.

www.cen.eu/boss > *Production processes* > *Index*

Una panoramica concisa dei processi di normazione è proposta anche dal documento «Hands On Standardization».

www.cen.eu/cenorm/workarea/handson/handsonguidejan091.pdf

A integrazione di quanto illustrato relativamente ai processi di normazione formali i **documenti guida del CEN** offrono ulteriori informazioni in merito a 48 temi collegati alla normazione («Nuovo Approccio», «mandati», «deviazione A», «incertezza di misura» ecc.).

www.cen.eu/boss > *Supporting material* > *Guidance documents*

A fornire informazioni circa le numerose persone e unità organizzative coinvolte nella normazione e le funzioni, i compiti, i metodi di lavoro, i diritti e i doveri delle stesse (consulenti CEN, consiglio di amministrazione CEN, presidenti dei TC, membri associati ecc.) è una serie di brevi testi descrittivi.

www.cen.eu/boss > *Organization* > *Profiles - Index*

Comitati e programmi di lavoro

Per quanto riguarda la totalità dei comitati tecnici e i restanti organi del **CEN** sono disponibili informazioni circa la rispettiva struttura, le norme pubblicate e i progetti in corso.

www.cen.eu > *Sectors* > *Technical committees and workshops*

Il **CENELEC** propone due esaurienti documenti contenenti informazioni circa comitati tecnici, gruppi di lavoro, organismi aderenti nonché comitati e organismi ad esso collegati.

www.cenelec.eu > *Technical work* > *CENELEC directory*

Tramite la funzione di ricerca è possibile reperire ulteriori informazioni (programma di lavoro, date delle sedute ecc.).

www.cenelec.eu > *Search* > *Technical Bodies* > *Scope, Activities, Meetings*

Vi è altresì la possibilità di procedere alla ricerca di norme in corso di elaborazione, di recente pubblicazione o ritirate.

www.cenelec.eu > *Search* > *Standards*

Un'introduzione ai **comitati tecnici del settore della normazione internazionale** è offerta dalle apposite tabelle di ISO e IEC. In corrispondenza dei singoli comitati sono riportati i link alle norme pubblicate e all'attuale programma di lavoro.

www.iso.org > *Standards development* > *Technical committees* > *List of ISO technical committees*

www.iec.ch > *Standards development* > *NC and TC/SC information* > *Technical Committees and Subcommittees*

Per ottenere informazioni circa i comitati ISO presso cui è rappresentato un determinato organismo di normazione nazionale e le funzioni che questo ricopre in seno a detti comitati è sufficiente consultare la rubrica

[About ISO](#) > *ISO members*

Chiunque sia interessato a conoscere le scadenze programmate dai **comitati di normazione internazionali** trova un elenco completo delle date delle sedute all'interno dei siti di ISO e IEC.

www.iso.org > *Standards development* > *Technical committees* > *Meeting calendar*

www.iec.ch > *For Members and Experts* > *Meetings*

A tutti coloro i quali sono **impegnati presso** i comitati ISO l'opuscolo «My ISO job» propone una raccolta d'informazioni circa procedure, tipi di documenti, struttura dei comitati ecc.

www.iso.org/iso/my_iso_job.pdf

Michael Robert
robert@kan.de

Sonja Miesner
miesner@kan.de

Normazione: quanto ne sapete veramente?

Cosa sta a indicare l'acronimo GDS? In cosa consiste esattamente un'obiezione formale? Applicare le norme è obbligatorio? Verificate le vostre conoscenze in materia di normazione rispondendo al quiz che segue. Le soluzioni sono riportate nella rubrica «In breve» (pag. 21). Nella rubrica «Latest News» del nostro sito Internet (www.kan.de) vi attendono inoltre maggiori informazioni sul tema.



1. Cosa s'intende per «presunzione di conformità»?

- a) Ove un prodotto sia realizzato in conformità con una norma armonizzata i cui riferimenti sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE si presuppone che esso soddisfi i requisiti essenziali fissati da una direttiva nel settore del mercato interno trattati nella suddetta norma.
- b) Si presuppone che una norma rifletta l'attuale stato dell'arte.
- c) È possibile applicare una norma già dal momento in cui si suppone che verrà approvata all'unanimità.

2. Ogni quanto tempo va effettuata la revisione di una norma?

- a) Ogni tre anni.
- b) Ogni cinque anni.
- c) Soltanto qualora venga presentata una corrispondente richiesta.

3. Che cos'è una norma armonizzata?

- a) Una norma elaborata dietro incarico della Commissione Europea.
- b) Una norma disponibile anche in lingua inglese e valida in tutto il mondo.
- c) Una norma approvata da tutti i gruppi interessati.

4. Che cos'è un'obiezione formale?

- a) Una procedura tesa a produrre la cessazione – totale o parziale – della presunzione di conformità di una norma armonizzata.
- b) Una procedura di ricorso del CEN.
- c) Un modulo per l'inoltro di commenti via e-mail.

5. Che valenza giuridica ha una norma?

- a) La sua applicazione è obbligatoria.
- b) La sua applicazione è facoltativa.

6. Che cos'è NoRA?

- a) Comitato di Normazione e Regolamentazione dei Länder Tedeschi (*Normungs- und Regelungsausschuss der Länder*).
- b) Agenda Nazionale per la Ricerca Occupazionale (*National Occupational Research Agenda*).
- c) Tool per la ricerca di norme riguardanti la prevenzione sul lavoro in Internet.

7. Per cosa sta l'acronimo GDS?

- a) *Gemeinsame Deutsche Arbeitsschutz-Strategie* (Strategia Comune Tedesca per la Prevenzione sul Lavoro).
- b) *Gemeinsamer Deutscher Standpunkt* (Posizione Comune Tedesca).
- c) *General Design Specification* (Specifiche Generali di Progetto).

8. Che cosa significa «voto unanime»?

- a) Tutti gli organismi di normazione nazionali esprimono il medesimo voto.

- b) Sono ammessi alla votazione di una norma solo determinati gruppi.

- c) Un gruppo fondamentale fra quelli interessati alla normazione (p. es. quello della prevenzione sul lavoro) presenta una posizione comune nel corso di una votazione in seno al comitato.

9. Per cosa sta l'acronimo UAP usato in riferimento al processo di normazione?

- a) *Usability, Accuracy, Professionalism*, ossia uno dei principi dell'attività di normazione.
- b) *Unique Acceptance Procedure*, ossia una procedura per una più rapida approvazione delle norme europee.
- c) *Universal Availability of Publications*, ossia l'accesso gratuito alle norme.

10. Che cosa sono le DIN SPEC?

- a) Tutti i prodotti di normazione diversi dalle classiche norme elaborate su base consensuale e concentrati dal DIN nell'omonima categoria.
- b) Documenti europei o internazionali che si suppone verranno recepiti dal DIN.
- c) Speciali documenti incentrati sulla prevenzione sul lavoro.

11. Per cosa stanno gli acronimi ASI, BDS e ASRO?

- a) Associazioni europee per la tecnica di sicurezza.
- b) Organismi di normazione nazionali.
- c) Valori limite di emissione valevoli per le macchine.

12. Quanto dura presso il CEN l'inchiesta pubblica sulle bozze di norme?

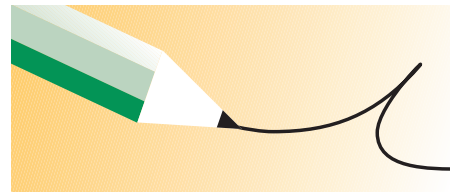
- a) Cinque mesi.
- b) Dai due ai sette mesi, a seconda del numero di pagine della norma.
- c) Dai tre ai sei mesi, a seconda del numero di Paesi coinvolti.

13. Che cos'è EUROSHNET?

- a) Sistema di classificazione delle norme europee in base alle materie da esse trattate.
- b) Portale Internet della Commissione Europea dedicata alla normazione.
- c) Rete europea di esperti di prevenzione sul lavoro impegnati nei settori della normazione, della prova/certificazione e della ricerca.

14. Cosa succede quando una norma armonizzata viene ritirata?

- a) La norma mantiene la sua validità fino a quando non subentra una norma successiva.
- b) Il documento perde il suo status di norma armonizzata e cessa di dar luogo alla presunzione di conformità.
- c) La norma cessa di essere valida e, all'interno del corpus normativo, viene contrassegnata come ritirata.



ISO Concept Database (CDB)

Negli ultimi anni molti dei comitati ISO hanno realizzato delle banche dati elettroniche in cui sono riportati termini utilizzati nelle norme, simboli grafici o codici (di lingue, Paesi, valute ecc.). Dall'ottobre del 2009 questi record di dati – che fanno riferimento a ormai oltre 18.000 norme ISO – sono concentrati in un'unica banca dati generale. Con ciò si intende prestare sostegno ai comitati nel quadro dell'elaborazione delle norme e incentivare l'unitarietà del patrimonio normativo.

La banca dati può essere consultata all'interno del sito <http://cdb.iso.org>. Una volta selezionato il campo di ricerca (termini, definizioni, simboli, codici) l'utente può effettuare la ricerca completa in base a un termine di ricerca o restringere il campo indicando precisi criteri (p. es. stato della norma). Il sistema offre all'utente una chiarissima rappresentazione dei risultati sotto forma di stralci di testi e simboli grafici corredati dall'indicazione della fonte della norma.

Per la fine dell'anno è stata annunciata una versione ampliata della banca dati, la quale offrirà soprattutto delle interessanti opzioni di programma utili per il lavoro dei comitati. La nuova versione prevede la possibilità di prendere visione delle bozze delle norme, funzioni di commento e voto nonché rapporti e indicazioni di stato volti a sostenere i processi di lavoro.

Sicurezza dei prodotti: nasce un nuovo portale

L'ente federale per la prevenzione e per la medicina del lavoro (BAuA) – istanza centrale dello Stato tedesco per la segnalazione di prodotti difettosi e pericolosi – ha inaugurato all'indirizzo www.portal-produktsicherheit.de un portale dedicato alla gestione delle campagne di richiamo, all'uso non autorizzato di certificati e all'informazione dei consumatori.

L'elemento centrale del portale è costituito dalla piattaforma per le campagne di richiamo dei prodotti (direttamente accessibile

anche all'indirizzo www.rueckrufe.de) volta a consentire ai responsabili dell'immissione sul mercato in Germania di rendere note presso una sede centrale e ufficiale le campagne di richiamo in programma o ordinate dalle autorità competenti. Le imprese possono così dare per scontato di aver adempiuto all'obbligo di segnalazione dei prodotti non sicuri sancito dalla legge sulla sicurezza dei prodotti e degli apparecchi.

Le pagine del portale propongono anche informazioni generiche sulla sicurezza dei prodotti, gli enti di prova e la sorveglianza del mercato nonché cenni a prodotti vietati e difettosi.

Opuscoli KAN sulla normazione CEN e ISO

All'interno di due nuovi opuscoli la KAN illustra come nascono le norme europee e internazionali. Le pubblicazioni sono rivolte a chiunque sia interessato a ottenere un primo quadro d'insieme del tema «normazione».

Il processo di messa a punto delle norme è rappresentato con un diagramma e spiegato in un breve testo. Vengono anche indicate le possibilità di cui il settore della prevenzione sul lavoro può avvalersi nelle varie fasi del processo di normazione per esercitare la propria influenza. Il lettore trova infine un glossario con i termini e le abbreviazioni comunemente usati in riferimento alla normazione.

Gli opuscoli possono essere richiesti a titolo gratuito presso la segreteria KAN e scaricati all'indirizzo Internet www.kan.de/it → Temi → Standards development procedures and scope for influence. (La pubblicazione della versione in lingua inglese è in programma per il 2010.)

Regolamentazione tecnica e normazione

Il 23 e 24 febbraio 2010 si terrà a Bad Hersfeld il 10° convegno specialistico del DGUV intitolato «Technische Regelung und Normung» (regolamentazione tecnica e normazione) e rivolto ai dipendenti degli enti assicurativi contro gli infortuni.

Nella prima parte verranno illustrati, in collaborazione con la KAN, alcuni temi generici della normazione tedesca e internazionale. Si discuteranno inoltre degli aspetti specifici della sicurezza delle macchine agricole e forestali nonché temi legati all'ergonomia.

La seconda parte sarà dedicata a uno scambio di esperienze fra i rappresentanti dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni che in seno alle commissioni statali elaborano le regole tecniche per la concretizzazione della legge sulla tutela del lavoro e dei relativi regolamenti.

Informazioni e iscrizione: Tel. +49 89 62272 261, siegfried.turowski@dguv.de, <https://buk-intern.unfallkassen.de/extranet/WebApp?JSPac=enter>

Soluzioni del quiz

1 a), 2 b), 3 a), 4 a), 5 b), 6 c), 7 b), 8 c), 9 b), 10 a), 11 b), 12 a), 13 c), 14 c)

All'indirizzo www.kan.de/it → Notizie vi attendono maggiori spiegazioni in merito alle singole risposte.

Internet

www.baua.de/de/Geraete-und-Produktsicherheit/Kiko/Kiko.html

«Wie geht es Kiko?»

Un interessante cortometraggio sulla sicurezza dei prodotti

Kiko, un pupazzo prodotto in un lontano Paese, intraprende il viaggio verso la Germania. Ma il suo è un viaggio all'insegna della sicurezza? «Wie geht es Kiko?» («Come sta Kiko?»), l'originalissimo cortometraggio della BAuA, svela se Kiko ce l'ha fatta e se soddisfa tutti i requisiti. Il filmato illustra le insidie cui è esposta la sicurezza di Kiko lungo le tappe che vanno dalla progettazione alla vendita nel negozio di giocattoli e fornisce consigli su come l'acquirente può riconoscere se un prodotto è sicuro. Tutti i soggetti della catena – dal costruttore al consumatore – sono responsabili della sicurezza dei prodotti e con il loro comportamento di acquisto hanno modo di influenzare il mercato.

EVENTI

Informazione	Argomento	Contatto
21.01.10 Essen	Seminar Funktionale Sicherheit von Maschinensteuerungen	Haus der Technik Tel.: +49 201 1803 344 www.hdt-essen.de/pdf/W-H010-01-205-0.pdf
04.-05.02.10 Siegburg	Seminar Technische Anlagen	Maschinenbautage (mbt) Tel.: +49 228 9456522 www.maschinenbautage.eu/seminare/technische-anlagen.html
18.02.10 Düsseldorf	Seminar Geräuschexposition am Arbeitsplatz – Geräuschmessungen nach DIN EN ISO 9612	DIN-Akademie Tel.: +49 30 2601 2518 www.beuth.de (→ DIN Akademie → Arbeitsschutz)
02.03.10 Essen	Seminar EG-Konformitätsbewertung	Haus der Technik Tel.: +49 201 1803 344 www.hdt-essen.de/pdf/W-H020-03-519-0.pdf
03.03.10 Essen	Seminar Normgerechte Betriebsanleitungen erstellen	Haus der Technik Tel.: +49 201 1803 344 www.hdt-essen.de/pdf/W-H020-03-525-0.pdf
15.03.10 Berlin	Symposium Arbeitsschutzmanagement – mit System sicher zum Erfolg	Deutsche Gesetzliche Unfallversicherung (DGUV) Tel.: +49 2241 231 1375 www.dguv.de (Webcode: d96479)
16.03.10 Dortmund	Seminar Maschinenrichtlinie in der Praxis	DIN-Akademie Tel.: +49 30 2601 2518 www.beuth.de (→ DIN-Akademie → Maschinenbau)
19.-23.04.10 Dresden	Seminar Rechtsgrundlagen der Prävention	IAG – Institut für Arbeit und Gesundheit der DGUV Tel.: +49 351 457-1912 www.dguv.de/bgag-seminare (Seminar-Nr: 700885)
27.04.10 Stuttgart	Seminar CE-Kennzeichnung von Bauprodukten	DIN-Akademie Tel.: +49 30 2601 2518 www.beuth.de (→ DIN-Akademie → Bauwesen)
19.-21.05.10 Vilnius	Conference Modern building materials, structures and techniques	Vilnius Gediminas Technical University Tel.: +370 5 2745243 www.vgtu.lt/mbmst10

Auguriamo a tutti i nostri lettori Buone Feste e un Felice Anno Nuovo!

IMPRESSUM



Verein zur
Förderung der
Arbeitssicherheit in
Europa

Editore: Verein zur Förderung der Arbeitssicherheit in Europa e.V. (VFA) con supporto finanziario dal Ministero Federale di Lavoro e degli Affari Sociali. **Redazione:** Kommission Arbeitsschutz und Normung (KAN), Segreteria KAN – Sonja Miesner, Michael Robert **Responsabile:** Werner Sterk, Alte Heerstraße 111, D-53757 Sankt Augustin **Traduzione:** Simona Rofrano **Pubblicato trimestralmente, gratis** Tel.: +49 (0) 2241 - 231 3463 Fax: +49 (0) 2241 - 231 3464 Internet: www.kan.de E-Mail: info@kan.de